

Riparte l'innovazione: brevetti in crescita del 2,8%

Svolta dopo tre anni - L'area più dinamica è il Centro (+3,8%)

Chiara Bussi

È uno dei rari appelli che mette tutti d'accordo: investire nell'innovazione - si dice da tempo - rappresenta la chiave per una crescita stabile. E ora qualcosa si muove, non solo al Nord.

Per la prima volta dopo tre anni di segno negativo nel 2014 le richieste di brevetti hanno invertito il trend, segnando un aumento del 2,8% rispetto al 2013. Le domande di protezione sono state 9.378, ma resta un divario del 3% rispetto al picco degli ultimi cinque anni raggiunto nel 2010. E se quasi otto imprese su dieci che richiedono uno "scudo" di vent'anni sul territorio nazionale per le invenzioni hanno sede al Nord - come dimostra la banca dati del ministero dello Sviluppo economico e dell'Ufficio italiano brevetti e marchi - le sorprese non mancano. Le più dinamiche sono le regioni del Centro Italia, dove le domande di brevetto hanno segnato uno scatto in avanti del 3,8% a quota 1.816, il livello più alto degli ultimi cinque anni. Nel Mezzogiorno i numeri sono ancora piccoli (appena 412 richieste), ma i depositi hanno registrato un'accelerazione del 10,5% rispetto al 2013. È invece più contenuto (2%) l'aumento delle richieste nel Nord. La classifica dei depositi vede in testa la Lombardia con 2.708 domande (circa il 30% del totale), seguita da Emilia-Romagna e Ve-

neto. L'ultimo posto spetta invece alla Valle d'Aosta, prece- duta dal Molise. A richiedere la tutela - secondo i dati al primo semestre dello scorso anno - sono soprattutto le persone giuridiche (65,4% del totale).

Diverso è il quadro delle richieste che vengono accolte. Nel 2014 i brevetti per invenzione rilasciati sono diminuiti del 3,3% rispetto al 2013, passando da 8.067 a 7.797. Il dato - precisa- no dal ministero dello Sviluppo - prende in considerazione le concessioni rilasciate dall'Uffi- cio italiano brevetti e marchi in

quell'anno solare senza tenere conto dell'anno di deposito. Il numero del 2013, inoltre, è so- vrastimato, perché comprende le concessioni dei brevetti de- positati prima delle nuove rego- le fissate dal decreto ministeria- le del 27 giugno 2008, che hanno migliorato gli standard qualita- tivi dell'esame delle domande, grazie all'introduzione di un rapporto di ricerca realizzato dall'Ufficio europeo dei brevetti. Le nuove regole hanno porta- to anche un accorciamento dei tempi per ottenere il rilascio del brevetto: non oltre i 30 mesi, in linea con gli standard europei, contro una media di 34 mesi de- gli ultimi anni. Per avere una fo- tografia più realistica è perciò necessario utilizzare come punto di partenza il numero di depositi annuali ed estrapolare la percentuale di concessioni relative a quell'anno. Gli ultimi dati disponibili appena aggiorna- ti mostrano così un aumento del 10% del «tasso di concessio- ne» nel periodo 2009-2012.

Registrano invece un anda- mento negativo i depositi di marchi, modelli di utilità e diseg- ni. I primi, che rendono il no- me di un prodotto riconoscibile sul mercato, segnano una legge- ra contrazione dello 0,6% ri- spetto al 2013, passando da 54.940 a 54.606. In controten- denza sono ancora le regioni del Centro, che registrano una cre- scita dell'1,6% a quota 14.933. In testa con 14.656 richieste è sem-

pre la Lombardia, che stacca tutte le altre regioni, seguita dal Lazio con oltre 8 mila domande e al terzo posto dall'Emilia-Ro- magna (5.337).

Per disegni e modelli la ridu- zione è più significativa: -18,3%, ma più contenuta rispetto al da- to di settembre, che aveva fatto segnare -23,1 per cento. In totale le richieste sono state 1.365, mentre i modelli di utilità, le co- siddette «piccole invenzioni», registrano un calo del 6,5% a quota 2.496.

Guardando al futuro, una spinta in avanti alle domande di tutela della proprietà industria- le potrebbe arrivare dal cosid- detto «patent box», che con- sente uno sconto fiscale del 25% delle spese in Ricerca & Svilup- po sostenute da quest'anno fino al 2015. Il bonus vale però solo per gli investimenti incremen- tali rispetto alla media realizza- ta nei tre anni precedenti. L'in- vestimento minimo per acce- dere è pari a 30 mila euro, men- tre il beneficio massimo annuale è ammesso fino a 5 mi- lioni per ciascun soggetto.

Un tentativo di dare un'ascos- sa all'innovazione per ritrovare competitività e consentire il ri- torno a una crescita stabile. È un ponte per accorciare la distan- za con altri Paesi europei come la Germania o la Francia, che van- tano un tasso di Ricerca e Svilup- po oltre il 2% del Pil contro l'1,26% del nostro Paese.



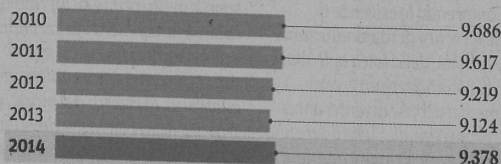
● Un brevetto tutela e valorizza un'innovazione tecnica, ovvero un prodotto o un processo che fornisce una nuova soluzione a un determinato problema tecnico. Conferisce un monopolio temporaneo di sfruttamento sull'oggetto del brevetto che consiste nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne un uso commerciale, vietando tali attività ad altri soggetti non autorizzati

La fotografia

BREVETTI DEPOSITATI

IL TREND

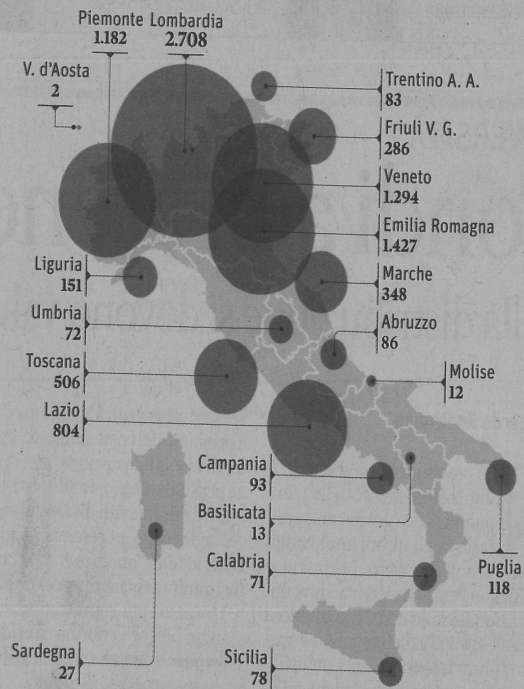
Domande di registrazione delle invenzioni dal 2010 al 2014



LA CLASSIFICA

I brevetti depositati nel 2014 per Regione

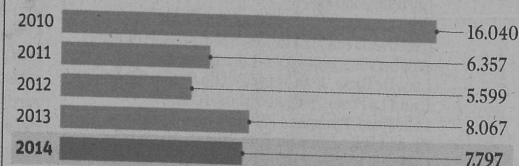
1 Lombardia	11 Campania
2 Emilia Romagna	12 Abruzzo
3 Veneto	13 Trentino Alto Adige
4 Piemonte	14 Sicilia
5 Lazio	15 Umbria
6 Toscana	16 Calabria
7 Marche	17 Sardegna
8 Friuli Venezia Giulia	18 Basilicata
9 Liguria	19 Molise
10 Puglia	20 Valle d'Aosta



BREVETTI CONCESSI

IL TREND

Le concessioni delle invenzioni dal 2010 al 2014



IL "TASSO DI CONCESSIONE"

Brevetti concessi delle domande depositate



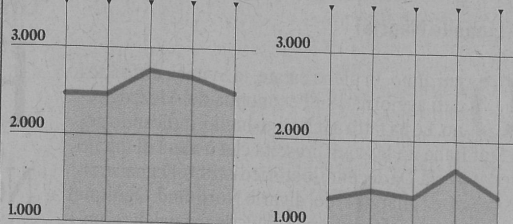
GLI ALTRI TITOLI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

DEPOSITI MODELLI DI UTILITÀ

2010	2.465	2011	2.466	2012	2.743	2013	2.669	2014	2.496
------	-------	------	-------	------	-------	------	-------	------	-------

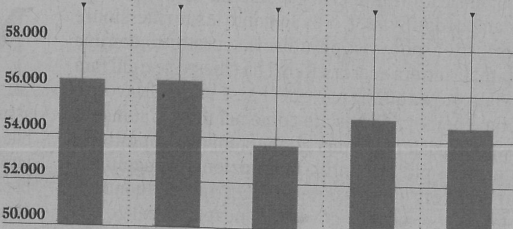
DEPOSITI DISEGNI E MODELLI

2010	1.335	2011	1.426	2012	1.353	2013	1.671	2014	1.365
------	-------	------	-------	------	-------	------	-------	------	-------



DEPOSITI MARCHI

2010	56.437	2011	56.435	2012	53.699	2013	54.940	2014	54.606
------	--------	------	--------	------	--------	------	--------	------	--------



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico